Cerca tra i nostri materiali

Stai cercando un documento in particolare?

Prova la ricerca

Cos'è Arcover

Il progetto **Archivi del Costruito del Territorio Veronese in Rete** (ARCOVER) nasce con lo scopo di promuovere la ricerca, la conoscenza e la divulgazione dei fondi archivistici veronesi, con particolare attenzione al tema del costruito tra Otto e Novecento, approfondendo temi legati a territorio, cartografia, infrastrutture e patrimonio edilizio.

Lasciati ispirare

La nascita della ZAI storica

Ipotizzata già dagli anni Trenta, la grande Zona Agricolo Industriale diventerà il simbolo della rinascita di Verona dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Scopri il percorso

Scopri l'oggetto

Opere pubbliche nell'area di San Giorgio tra Ottocento e Novecento

a cura di Associazione AGILE

Scopri le mostre

La storia urbanistica e architettonica di Verona

raccontata in 85 volumi

Scopri la biblioteca

Cartografia storica e strumenti urbanistici

Confronta le mappe di Verona per scoprire come è cambiata la città

Scopri le cartografie

Cosa puoi trovare in Arcover

Archivi

Ricerca i documenti negli archivi storici

Scopri

Percorsi

Navigazione guidata per le opere di Verona

Scopri

Cartografie

Viaggia nelle nostre mappe sovrapponibili

Scopri

Arcover è un progetto di

AGILE

Con il contributo di

FONDAZIONE Cariverona

Partner

ARCHIVIO DI STATO DI VERONA

Comune di Verona

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO VERONA, ROVIGO E VICENZA

8oo Università degli Studi di Padova ICEA

Con il patrocinio / collaborazione di

provincia verona

Consorzio ZAI

IMMOBILIARE MAGAZZINI S.r.l.

Consorzio Canale Camuzzoni

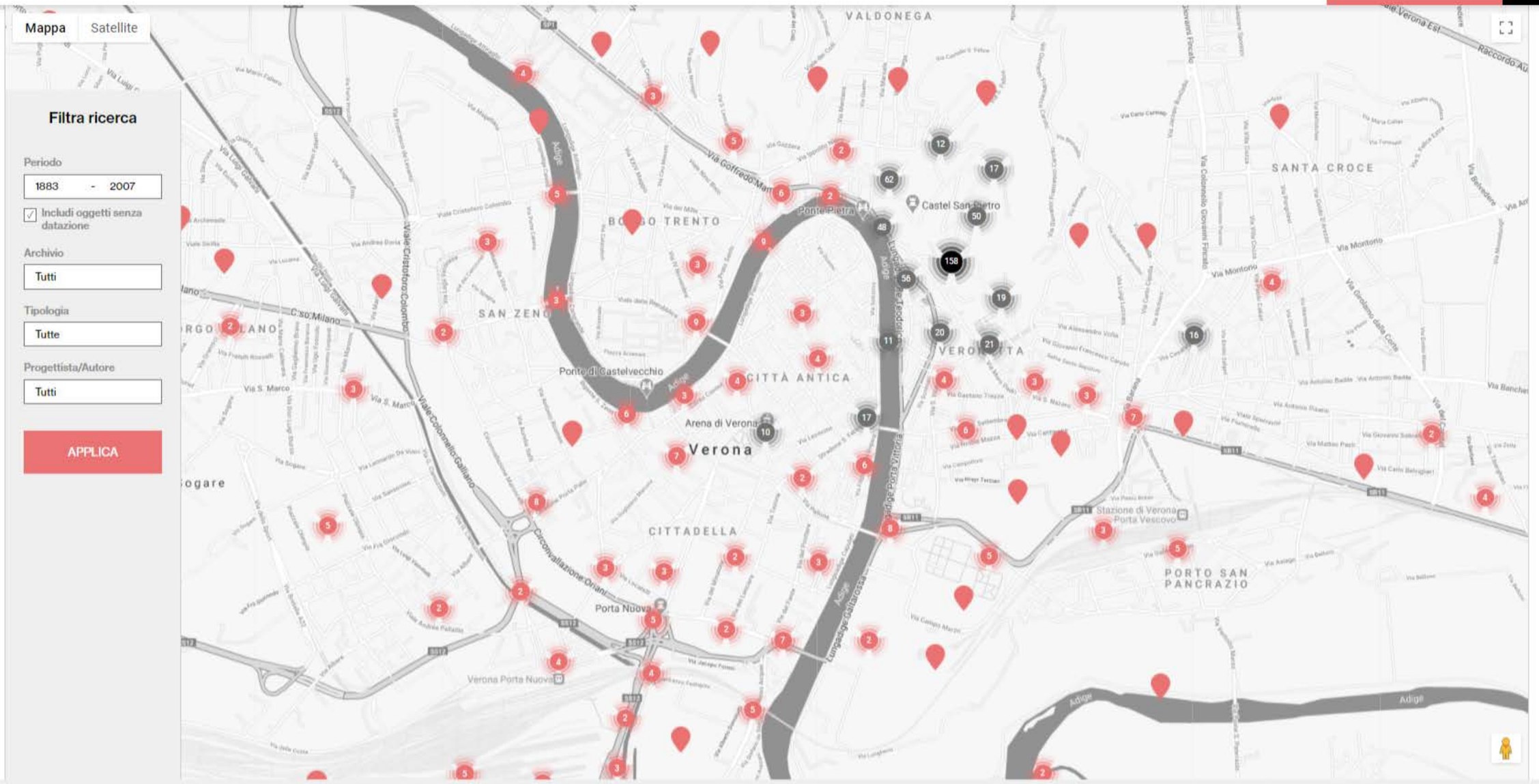
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA

COLLEGIO GEOMETRI e GEOMETRI LAUREATI della Provincia di Verona

ANCE VERONA

esev cpt

IVSR ISTITUTO VERONESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA


Mappa
Satellite
Filtra ricerca
Periodo
1883 - 2007
Includi oggetti senza datazione
Archivio
Tutti
Tipologia
Tutte
Progettista/Autore
Tutti
APPLICA
VALDONEGA
SANTA CROCE
BORGO TRENTO
SAN ZENO
CITTÀ ANTICA
CITTADELLA
VERONETTA
PORTO SAN PANCRAZIO
Castel San Pietro
Ponte Pietra
Ponte di Castelvecchio
Arena di Verona
Verona
Porta Nuova
Stazione di Verona Porta Vescovo
Verona Porta Nuova
Via Montorio
Via Goffredo Mameli
Viale Cristoforo Colombo
Viale Colonnello Galliano
Circonvallazione Oriani
Lungadige Porta Vittoria
Lungadige Matteotti
Adige

Sei qui

ARCHIVIO DI STATO DI VERONA > Ufficio del Genio Civile > Sezione fotografica > 232 - Opere di ricostruzione Ponte Navi, Verona > Foto 011

Informazioni

Foto 011

Vedi oggetto sulla mappa

Indirizzo/località
Verona

Data
1948 - 1949

Coordinate
45.439289,11.002101

Committente
Ufficio Genio Civile di Verona

Tipologia
Fotografia

Progettista / Autore
Ufficio del Genio Civile di Verona

Riferimento
ASVR_GC_232_011

Seleziona un archivio

Archivio di Stato di Verona

Comune di Verona

Consorzio ZAI

Sinistra Destra

Mappe attuali

- [x] Mappa satellitare ArcGIS
- [ ] Carta stradale OpenStreetMap®

Cartografia storica

- [ ] Catasto Austriaco Preparatorio 1842
- [ ] Catasto Austriaco muraglioni 1897
- [ ] Carta EIRA 1960
- [ ] Carta EIRA 1971
- [ ] Cartografia 1997

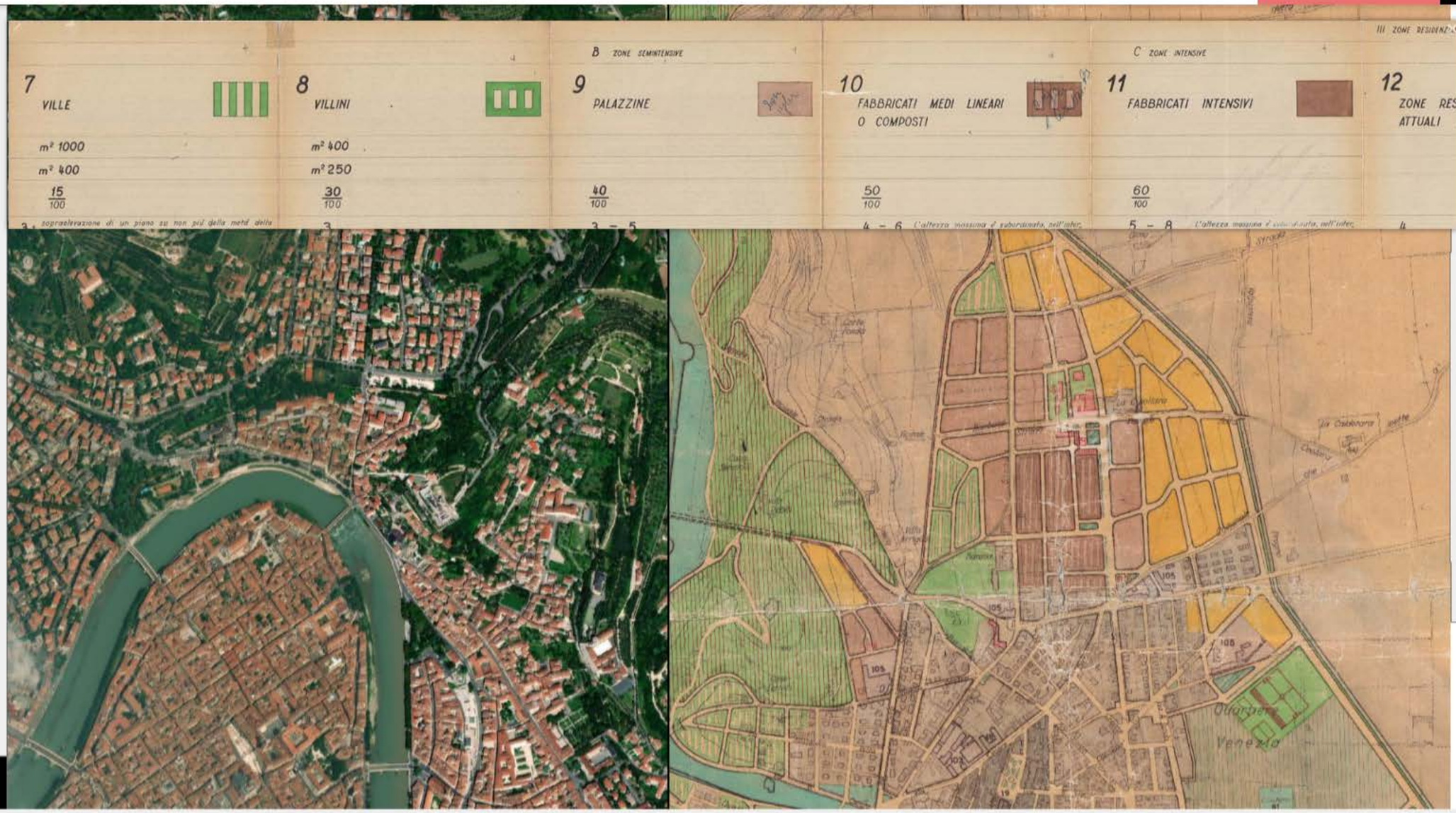
Strumenti urbanistici

- [ ] Piano Regolatore, 1938
- [ ] Piano di Ricostruzione, rilievo danni bellici, 1948
- [ ] Piano Regolatore Generale, 1957 Legenda
- [ ] Variante al Piano Regolatore, 1975

Cartografia del territorio

- [ ] Carta geologica, 1977

Chiudi



100%

0%

Biblioteca

Filtra i volumi

Architettura e Arti Decorative
1921 - 1932
Raccolta di articoli riguardanti Verona ed il suo territorio.

Accedi alla raccolta

Il Garda - Il Garda e Verona - Verona e il Garda
1928 - 1942

Accedi alla raccolta

Le fabbriche civili ecclesiastiche e militari di Michele Sanmicheli
Francesco Ronzani, Girolamo Lazzoli, 1850
Collezione privata

Download

Per le feste di maggio: da celebrarsi nella solenne inaugurazione delle opere di difesa dall'Adige
Augusto Caserio, 1893
Collezione privata

Download

I servizi pubblici assunti in economia e in azienda speciale dal Comune
Gualtiero Fassio, 1911
Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona
CARI, N.A. III, 7

Download

La fortificazione di Verona dai tempi romani al 1866
Alessandro De Lisca, 1916
Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona
CARI, VII, 7

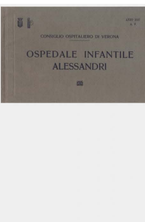
Download

Concorso nazionale per il Ponte della Vittoria
Comune di Verona, 1925
Collezione privata

Download

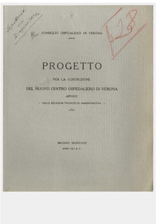
Verona nei quattro anni di Amministrazione comunale fascista
Gualtiero Fassio, 1927
Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona
CARI, N.A. VI

Download



Ospedale infantile Alessandri
Consiglio Ospitaliero di Verona, 1927
Archivio della Provincia di Verona
b. 1245, fald.1245, cat. II, class. 18a1

Download



Progetto per la costruzione del nuovo centro ospedaliero di Verona. Appunti dalle relazioni tecniche ed amministrative
Consiglio Ospitaliero di Verona, 1929
Archivio della Provincia di Verona
b. 1245, fald.1245, cat. II, class. 18a1

Download

La Stazione Frigorifera dei Magazzini Generali di Verona
E.A. Magazzini Generali di Verona, 1931
Collezione privata

Download

Regolamento d'igiene
Comune di Verona, 1931
Collezione privata

Download

Relazione sul lavoro compiuto dall'ENCEP
Associazione Nazionale Combattenti, 1924
Collezione privata

Download

Sul Piano Regolatore di Verona
Federazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia, 1932
Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona
OP. VIII,36

Download

Ponte della Vittoria sull'Adige a Verona
Luigi Santarella, Eugenio Miozzi, 1932
Collezione privata
Ponti Italiani in cemento armato, seconda edizione
Estratto, pp. 209-218, tavole 54-55

Download

Il concorso pel Piano Regolatore di Verona
Luigi Piccinato, 1933
Collezione privata
Architettura, Rivista del Sindacato Nazionale Fascista Architetti, Annata XII - Agosto 1933 - Fascicolo VIII
Estratto, pp. 512-532

Download

Verona Intellettuale
Adalberto Camparoli, 1934
Collezione privata

Download

Progetto del nuovo ginnasio-liceo "Scipione Maffei"
Ettore Fagiuoli, Enea Ronca, 1935
Collezione privata

Download

Villa "Giarosole" in Marcellise (Verona)
Ettore Fagiuoli, Angelo Invernizzi, 1936
Collezione privata
Architettura, Rivista del Sindacato Nazionale Fascista Architetti, Annata XV - Gennaio 1936 - Fascicolo I
Estratto, pp. 1-10

Download

L'Arco dei Gavi ricostruito dal Comune di Verona
Antonio Avena, 1932
Collezione privata

Download

Nuovi ponti a Verona
Arturo Midana, 1937
Collezione privata
L'Architettura Italiana. Periodico mensile di architettura tecnica. Anno XXXII - settembre 1937 - Fascicolo 9

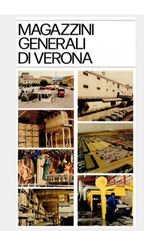
Download

Il Nuovo Quartiere della Fiera di Verona
E.A. Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli, 1947
Collezione privata

Download

ZAI 1950-1960
Consorzio ZAI, 1960
Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona
OP. VIII,38

Download



Magazzini Generali di Verona. L'attività e il bilancio nel 1960 e negli ultimi dieci anni
E.A. Magazzini Generali di Verona, 1961
Collezione privata

Download

La nascita della ZAI storica

Ipotizzata già dagli anni Trenta, la grande Zona Agricolo Industriale diventerà il simbolo della rinascita di Verona dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Scopri il percorso

I Catasti di Verona tra Otto e Novecento

Nato per fini fiscali il catasto rappresenta un importante strumento per lo studio del territorio veronese descrivendolo nei dettagli a partire dall'inizio del sec. XIX.

Scopri il percorso

I Piani Regolatori del Comune di Verona

Breve cronistoria degli strumenti urbanistici per lo sviluppo del Comune di Verona nel Novecento.

Scopri il percorso

Verona e i ponti degli anni Trenta

Rassegna dei nuovi ponti in calcestruzzo armato, simbolo della modernità e dello sviluppo della città di Verona.

Scopri il percorso

85 Libri/Riviste 1627 Disegni 2212 Documenti 2487 Cartografie 8637 Immagini

I ponti di Verona nel Novecento - I ponti in cemento-armato

I ponti di Verona nel Novecento - I ponti in cemento armato

a cura di Associazione AGILE, Comune di Verona (Archivio Generale)

Nel corso del Novecento la città di Verona ha visto la costruzione di ben 17 ponti, la cui realizzazione è strettamente legata al suo sviluppo urbano.
Infatti, nei primi decenni del secolo, la necessità di rendere più efficienti le comunicazioni portarono alla costruzione di nuove infrastrutture quali ponte Catena (1929) e ponte San Francesco (1929) per garantire i collegamenti esterni al centro, mentre ponte della Vittoria (1930) per collegare il neonato quartiere Trento con il centro cittadino, commemorando i caduti della Grande Guerra.

Il continuo aumento del traffico veicolare portò al rifacimento dei ponti Garibaldi (1935), Umberto (1936), delle Navi (1937) e Aleardi (1939), che videro la sostituzione delle vecchie strutture metalliche ottocentesche con nuove in cemento armato, all'epoca il materiale moderno per eccellenza.
Tutti i ponti vennero distrutti, insieme a quelli storici - Scaligero e Pietra - alla fine della Seconda Guerra Mondiale. La loro ricostruzione iniziò immediatamente a partire dal 1946 e terminò nel 1953 con l'inaugurazione di ponte della Vittoria.

Inoltre, tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 vennero realizzati ponti del Risorgimento e ponte Unità d'Italia, sempre per assecondare la crescita della città del secondo dopoguerra.

La ricerca, svoltasi nell'ambito del progetto Archivi del Costruito Veronese in Rete (ARCOVER), è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione dell'Archivio Generale del Comune, dell'Archivio di Stato di Verona (che conserva l'Archivio del Genio Civile), dell'Archivio della Soprintendenza, della Biblioteca Civica, dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere e dell'Archivio Piero Gazzola. E' stato quindi possibile mettere in relazione, per la prima volta, i diversi fondi archivistici potendo così ricostruire nel dettaglio quelle vicende che hanno coinvolto l'intera comunità civile, dai professionisti agli amministratori, dalla popolazione alle imprese.

La mostra, inserita in una rassegna di tre tappe è stata chiusa anticipatamente causa COVID. Grazie alla collaborazione con Verona360 è disponibile nella versione virtuale: https://virtualtour.verona360.it/PontidiVerona/

Date mostra

PALAZZO BARBIERI
27 ottobre – 14 novembre 2020

Catalogo

Starting the six - bicicletta per la ZAI

Starting the six - bicicletta per la ZAI

a cura di Interzona, Associazione AGILE

Conosci la ZAI?

1. "Sì, è una brutta zona. Di interessante c'è solo la fiera, un centro commerciale e una discoteca."
2. "Sì, è una zona industriale. E' molto frequentata ma solo da chi ci lavora. Alla sera però è deserta."
3. "Sì, è piena di mezzi pesanti. Ci puoi andare solo in macchina o in moto. Non ci sono neanche i marciapiedi."

Immaginando di rispondere alla domanda di un'amica straniera o di una città vicina ci siamo interrogati su quali fossero le risposte più spontanee che le avremmo fornito. Ci siamo accorti che subito l'immaginario ci ha riportato alle seguenti risposte.

Per verificare la bontà di questi pregiudizi abbiamo deciso di organizzare insieme agli amici di Associazione A.G.I.L.E. e FIAB Verona una bicicletta in ZAI per esplorare un'area al di fuori delle rotte quotidiane di cittadini e turisti di Verona. Si tratta di una pedalata di un'ora e mezza che prevedrà tre soste, momenti per una divulgazione storica sugli elementi di maggior interesse.

Il fine dell'evento è, oltre a fare un po' di attività fisica, quello di conoscere un'area della città spesso sottovalutata e di stimolare i partecipanti a confrontarsi con il proprio immaginario, individuando potenzialità e criticità della zona industriale.

La bicicletta sta inserisce all'interno di "Starting the Six", un microfestival urbano realizzato il 21 settembre 2019 come primo evento in vista del più ampio festival "6to6: Zona Artistica Itinerante" che sarà realizzato nel 2020. [IZ]

Date mostra

ZONA AGRICOLO INDUSTRIALE
21 settembre 2019

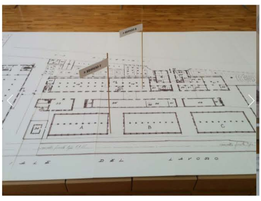
Catalogo

La manifattura tabacchi a Verona - Coltivazione e lavorazioni del tabacco

La manifattura tabacchi a Verona - Coltivazione e lavorazioni del tabacco

a cura di IVRES, Associazione AGILE

La Manifattura Tabacchi, situata all'ingresso della zona sud di Verona, rappresentava uno degli ultimi grandi complessi industriali della città ancora completamente preservati. La relativamente recente chiusura (2002) e la difficoltà di avviarne una trasformazione edilizia in tempi brevi, hanno permesso la conservazione di tutti gli edifici parte del ciclo manifatturiero. Nel suo primo sviluppo, la produzione industriale del tabacco a Verona trovò però sede in un'altra località ben più centrale. Infatti, l'insediamento del primo stabilimento veronese avvenne nel 1913 all'interno del gran-de edificio della Galetteria di San Giorgio, costruito ancora nel 1873 da Giovanni Battista Francesco Pelanda. Quella che doveva essere una permanenza temporanea si protrasse fino agli anni 40 quando le attività furono trasferite nella nuova sede di Borgo Roma. Qui, nell'area dell'ex Forte Clam, dirimpetto ai Magazzini Generali, già nel 1932 venne costruita la prima parte del complesso edilizio, il magazzino tabacchi greggi. Al grande edificio, costruito dall'Impresa Sideroceramto, nella quale figurava come consulente l'ing. Arturo Danusso, venne affiancata la nuova sede dei reparti pro-duttivi inaugurata il 21 aprile 1940. Data la sua posizione ravvicinata alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, il complesso della Manifattura fu più volte colpito dai bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale. Nonostante i danni subiti, che interes-sarono principalmente i corpi laterali del magazzino greggi, il comparto superò il conflitto per poi ampliarsi rapidamente nel dopoguerra. Tra gli anni '50 e '60 vennero costruiti il deposito botti, l'ufficio vendite e, so-prattutto, il grande nuovo deposito tabacchi greggi che, con la sua possente mole, domina viale del Lavoro.Il complesso della Manifattura Tabacchi è inoltre testimone dell'evoluzione delle tecniche costruttive che hanno con-volto l'architettura italiana tra gli anni '30 e '60 del '900, anni che hanno visto protagonista assoluto il calcestruzzo armato, diventando così un'interessante sintesi del periodo storico compreso tra l'autarchia ed il boom economico.



Date mostra

BIBLIOTECA CIVICA DI VERONA
9 settembre – 5 ottobre 2019

ARCHIVIO DI STATO DI VERONA
11 ottobre – 25 ottobre 2019

ISTITUTO TECNICO CANGRANDE DELLA SCALA
15 novembre – 12 dicembre 2019

SEDE CIRCOSCRIZIONE 4° COMUNE DI VERONA
12 dicembre – 16 dicembre 2019

Catalogo

Opere pubbliche nell'area di San Giorgio tra Ottocento e Novecento

Opere pubbliche nell'area di San Giorgio tra Ottocento e Novecento

a cura di Associazione AGILE

I lavori di sistemazione della zona di Porta San Giorgio e di riva Sant'Alessio eseguiti nella prima metà degli anni Trenta sono legati allo sviluppo novecentesco della città e si pongono in continuità con le opere in difesa dall'Adige realizzate dopo la piena del 1882.

A seguito dell'inondazione dell'ottobre del 1926 venne istituita una speciale Commissione del Ministero dei Lavori Pubblici, con lo scopo di studiare l'assetto globale dei fumi dell'Alta. Italia, proponendo un'integrale sistemazione del sistema idrografico veneto. Tale programma portò alla pianificazione sia delle opere di ripristino che dei nuovi interventi lungo il corso dell'Adige e di altri principali fiumi veneti.

A Verona questo piano si concretizzò nell'esecuzione di un nuovo lungadige sulla riva sinistra dell'Adige, tra ponte Pietra e ponte Garibaldi, rendendo tuttavia necessaria la demolizione di tutte le case di via Sant'Alessio e via Santo Stefano e la rimozione dell'ultimo frammento in cui il contatto tra la città e il fiume era diretto. Il progetto, inutilmente osteggiato dal Consiglio Superiore di Antichità e la Soprintendenza alle Belle Arti, oltre che da intellettuali ed artisti, guidati dal pittore Dall'Oca Bianca, venne predisposto dal Genio Civile in collaborazione con il Magistrato alle Acque e l'Ufficio Tecnico Comunale. I lavori, iniziati nel gennaio del 1935 vennero ultimati l'anno successivo e il 4 novembre del 1936 vi fu la solenne inaugurazione del nuovo lungadige "del Littorio".

La Mostra vuole raccontare, attraverso le foto eseguite dal Genio Civile durante i lavori e con materiale dell'Archivio Generale del Comune di Verona, questi imponenti lavori che mutarono radicalmente l'area di San Giorgio ma che ci hanno consegnato un nuovo spazio urbano.

Date mostra

BIBLIOTECA CIVICA DI VERONA
21 gennaio – 9 marzo 2019

ITIS CANGRANDE DELLA SCALA
18 marzo – 5 aprile 2019

ARCHIVIO DI STATO DI VERONA
11 maggio – 25 maggio 2019

CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE
1 luglio – 26 luglio 2019

Catalogo

Il Lanificio Tiberghien a Verona

Il Lanificio Tiberghien a Verona

a cura di IVRES, IVRR, Associazione AGILE

Prima della demolizione di buona parte della porzione est, il Lanificio Fratelli Tiberghien rappresentava un raro esempio, nel veronese, di un complesso industriale di inizio sec. XX ancora conservato nella sua complessità. Infatti, nonostante la divisione del complesso, avvenuta nel 1984, e il grave stato di abbandono che lo ha interessato dopo la dismissione del 2004, all'interno del lanificio erano ancora ben leggibili le continue trasformazioni edilizie dettate dalle necessità della produzione e dalle innovazioni tecnologiche.

Questa continua evoluzione lo aveva trasformato in un perfetto "catalogo" dell'architettura industriale del Novecento. Un "catalogo" imprezioisito dalle importanti influenze francesi e unico nel veronese. Fino al giugno 2016 era infatti ancora riconoscibile quel particolare rapporto instaurato tra le travi reticolari sostenute da pesanti colonne in ghisa - progettate dallo studio di architettura industriale Lietard & Forest proveniente, come i Tiberghien, da Tourcoing - ed i più recenti "corponi" realizzati in calcestruzzo armato precompresso e qui utilizzati, dall'ingegner Bruno Fabbri, in modo inusuale, come chiusure verticali per definire i prospetti principali.

Un catalogo che, nonostante la perdita di alcune delle parti più antiche, ancora evidenzia delle eccellenze architettoniche come il fabbricato della filatura, eretto nel 1911 dalla ditta dell'ing. H. Bollinger di Milano, probabilmente il primo edificio costruito con struttura completamente in calcestruzzo armato nel Comune di Verona. Ancora più rara è la straordinaria salvaguardia della documentazione tecnica dei fabbricati, oggi conservata dall'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel fondo "Tiberghien", che ha permesso di analizzare nel dettaglio ogni singola struttura e, in molti casi, dare un nome al suo progettista ed al suo costruttore.

Oggi, nonostante le gravi demolizioni, il "catalogo" ancora rivendica la sua presenza urbana, nell'attesa di una corretta e consapevole valorizzazione che ne esalti l'evoluzione ingegneristica ed architettonica un tempo vanto per l'intero territorio.

Date mostra

BIBLIOTECA CIVICA DI VERONA
20 maggio – 23 giugno 2019

Catalogo

Verona in trasformazione 1920/1960

Verona in trasformazione 1920/1960

a cura di Associazione AGILE, Associazione La Quarta Luna, Italia Nostra sez. Verona, Progetto Musa Antiqua

Un singolare approccio per raccontare Verona e la sua storia urbana. A partire i documenti provenienti dagli accertamenti imposte sui fabbricati, parte del fondo del Catasto Italiano di provenienza dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette (U.D.I.D.) di Verona. In esposizione gli elaborati grafici originali di progetti realizzati tra gli anni '20 e gli anni '60 . Sono 2.320 i progetti edilizi - residenziali e pubblici - censiti.

La mostra propone una sintesi del materiale analizzato e catalogato, esponendolo sia per aree geografiche specifiche della città, sia dando risalto ad alcuni dei progettisti più attivi del periodo storico in esame ed a oggi ancora non ben documentati.

Dei 2.320 progetti studiati, ne sono stati selezionati i più interessanti sia per tipologia edilizia e di trasformazione sia per la rilevanza architettonica.
Il percorso espositivo propone una prima tavola sinottica che mette a confronto tutti i progetti oggetto di studio, che vengono suddivisi per zona di appartenenza, tipologia edilizia e anno di costruzione. Seguono poi nove tavole grafiche che illustrano i progetti edilizi suddivisi per area geografica, descrivendo lo sviluppo dei quartieri della città: il centro, borgo Trento, borgo Venezia, borgo Roma e Santa Lucia e borgo Milano. Queste sono intervallate da altrettanti pannelli che riportano le opere più interessanti di alcuni tecnici, ingegneri ed architetti, selezionati ing. Marcello Tommasi, arch. Antonio Gregoletto, ing. Silvio Brutti, ing. Antonio Tonzig.

Ogni progetto edilizio è affiancato da una fotografia dello stato attuale dell'edificio, permettendo così curiosi confronti fra il progetto originale e la realtà odierna.
Infine, è esposta, in apposite bacheche una selezione di elaborati grafici originali, scelti sia per la loro completezza grafica che per la particolare tipologia.
La mostra vuole essere un invito a visitare dal vivo questo fondo, conservato presso l'Archivio di Stato, proponendo un "assaggio" del materiale documentale presente.

Date mostra

ARCHIVIO DI STATO DI VERONA
23 settembre – 31 ottobre 2017

Catalogo

Cantieri sull'Adige. Trasformazioni urbane a Verona negli anni Trenta

Cantieri sull'Adige. Trasformazioni urbane a Verona negli anni Trenta

Luigi Stendardo

Nel corso degli anni Trenta fu condotta una seconda tranche di lavori di difesa dall'Adige, a completamento di quelli iniziati all'indomani della piena del 1882. I cantieri durarono dal 1929 al 1936, quando venne inaugurato il lungadige del Littorio, ora di San Giorgio. Rispetto al progetto originale ottocentesco, che prevedeva l'inalveamento del tronco urbano del fiume attraverso possenti argini di laterizio e pietra, con i lungadige novecenteschi si crearono delle situazioni urbane differenti, pur sempre dettate da precise esigenze idrauliche. Se il lungadige Campagnola è caratterizzato dalla verticalità del muro, negli altri vennero realizzati piani inclinati e rampe di collegamento tra strada e fiume, dando luogo a una significativa trasformazione dello spazio e del paesaggio urbano.

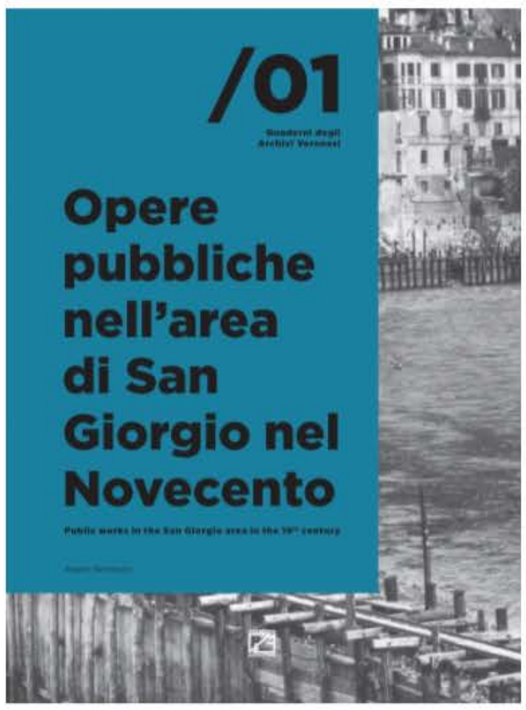
Il volume raccoglie la documentazione fotografica d'archivio dei cantieri dell'Adige. Gli scatti sui lavori condotti dal Regio Genio Civile diventano un'occasione di riflessione sul cantiere, una fase significativa per l'immagine e la vita della città, di cui spesso si perdono la memoria e il senso. Dall'indagine sui lavori degli anni Trenta, emergono una originale visione sulle potenzialità del cantiere per la città contemporanea e una innovativa prospettiva di re-immissione nella forma e nella vita urbana della straordinaria documentazione conservata presso gli archivi veronesi.

Anteprima

Acquista

85 Libri/Riviste
1627 Disegni
2212 Documenti
2487 Cartografie

Opere pubbliche nell'area di San Giorgio nel Novecento



Opere pubbliche nell'area di San Giorgio nel Novecento

Angelo Bertolazzi

Nel corso degli anni Trenta l'area di San Giorgio compresa tra ponte Garibaldi e ponte Pietra è stata oggetto di profonde trasformazioni legate all'espansione urbana verso Borgo Trento e ai lavori di difesa dal fiume Adige. Tra il 1932 e il 1933 venne ricostruito ponte Garibaldi, mentre tra il 1935 e il 1936 fu realizzato il lungadige del Littorio, causando la demolizione delle case di Sant'Alessio e di Santo Stefano, l'ultima parte della città a diretto contatto con il fiume.

I lavori documentati dalle fotografie del Regio Genio Civile sono testimoni di quel fervore edilizio che contrassegnò Verona negli anni tra le due Guerre Mondiali e che, attraverso interventi infrastrutturali, non solo assecondò lo sviluppo verso l'esterno, ma trasformò profondamente l'immagine storicamente consolidata della città. Il volume proposto raccoglie queste testimonianze, lasciando raccontare alle immagini quei momenti di profonda trasformazione urbana della città.

Anteprima

Acquista

8637 Immagini
85 Libri/Riviste
1627 Disegni
2212 Documenti

Info

Archivi del Costruito del Territorio Veronese in Rete

Il progetto ARCOVER trova origine nel *Bando Archivi* - esercizio 2017 - promosso da Fondazione Cariverona e finalizzato alla "valorizzazione, divulgazione e fruizione su larga scala del patrimonio archivistico di riconosciuto interesse e valore storico-culturale", nonché grazie alla collaborazione con i più importanti archivi cittadini. L'obiettivo principale del progetto è infatti promuovere la ricerca, la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione dei fondi archivistici che riguardano la storia del costruito del territorio veronese tra Otto e Novecento, al fine di incoraggiare una più attenta e consapevole conservazione sia del patrimonio archivistico che, in prospettiva, di quello costruito. Inoltre, grazie alla digitalizzazione del materiale e alla sua georeferenziazione risulta possibile lavorare in modo integrato sulla documentazione proveniente dai diversi archivi, sviluppando concretamente il concetto di "rete".

Arcover è un progetto di:

Associazione di promozione sociale AGILE.

Gruppo di lavoro:

Angelo Bertolazzi, Marco Cofani, Silvia Dandria, Michele De Mori, Enrico Mischi, Johnny Nicolis, Nicholas Nicolis, Davide Rizzi.

Con la collaborazione di:

Archivio di Stato di Verona, Comune di Verona (Archivio Generale, Settore Estimo, Settore Pianificazione Territoriale, Biblioteca Civica), Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, Consorzio Zai, Immobiliare Magazzini SRL.

Contatti:

info@arcover.it

FAQ

Da dove provengono le immagini raccolte in ARCOVER?

Le immagini raccolte da ARCOVER provengono dagli Archivi che le conservano, nei quali sono state digitalizzate. Ogni singola immagine è inserita all'interno di un percorso che alla base identifica l'Archivio nel quale è conservata l'originale.

Posso scaricare/salvare un'immagine da ARCOVER?

No, non è possibile scaricare/salvare le immagini dal portale

Come posso ottenere il file di un'immagine ad alta risoluzione?

Per poter ottenere i file delle immagini è necessario riferirsi all'Archivio di competenza:
- Archivio di Stato di Verona: as-vr@beniculturali.it
- Archivio Generale del Comune di Verona: archivio.generale@comune.verona.it
- Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona: accademia@aaslvr.it

Posso utilizzare e/o pubblicare una fotografia presente nel portale ARCOVER?

L'utilizzo di ogni singola immagine presente sul portale ARCOVER deve essere concordata con l'archivio di competenza:
- Archivio di Stato di Verona: as-vr@beniculturali.it
- Archivio Generale del Comune di Verona: archivio.generale@comune.verona.it
- Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona: accademia@aaslvr.it